



**ROTARY CLUB
BUSTO GALLARATE LEGNANO
"CASTELLANZA"**



Riunione del 12 maggio 2016
Anno XXXVIII – Bollettino n. 38

Presidente: Patrizia Codecà

Relatore: Avv. Libero Ranelli

Tema: Serata Azzurra – dedicata alle Forze Armate
Aeronautica

SERATA AZZURRA DEDICATA ALLE FORZE ARMATE

AERONAUTICA

Quando si arriva ad un certo punto della propria vita, viene naturale volgersi indietro ed allora ci invade il cuore la nostalgia del tempo in cui il futuro doveva ancora svelarsi, i sogni erano intatti, l'entusiasmo di vivere acceso e credevamo veramente di poter realizzare ogni nostra aspirazione. La nostalgia della giovinezza ci accumuna tutti perché ci appare bellissima: la mente ha smussato gli angoli, cancellato o attenuato i ricordi brutti e col passare degli anni ci sembra sempre di più che quei momenti fossero perfetti. Per i maschietti, spesso, i ricordi più esaltanti sono legati alla prima "uscita dal nido", quello che un tempo era il Servizio Militare Obbligatorio e, pare, che l'Aeronautica abbia lasciato ricordi positivi indelebili. Lo dimostra la Riunione dedicata a questa Arma prestigiosa nella serata del 12 maggio.



Il presidente Codecà ha aperto la serata con il benvenuto, i saluti e le comunicazioni rotariane, tra cui il compleanno di Libero Ranelli, promotore della serata. Ci ha ricordato inoltre l'Assemblea che avrà luogo sabato 14 a Cantù, sottolineando anche l'opportunità di partecipare al Congresso che si terrà l'11 giugno a Minoprio e che è collegato alla Mostra delle Auto d'Epoca segnalata nello stolloncino qui sopra. Il presidente ci ha informato anche che l'ipotizzata visita agli amici tedeschi non avverrà, per motivi organizzativi, durante il ponte del 2 giugno ma è stata rinviata all'autunno.



Il Presidente ha poi ceduto la parola all'Avv. Libero Ranelli, socio fondatore, il quale ci ha ricordato che quasi quarant'anni fa, il 13 maggio 1977 si tenne la prima Riunione dei Soci che avrebbero formato il R.C. Castellanza ed è un anniversario fondamentale perché, anche se l'ufficializzazione da Evanston arriverà solo nel giugno 1978, quello fu di fatto l'atto di nascita del nostro Club. Passando poi al tema della serata Libero ci ha ricordato che verso la fine degli anni 80 iniziò la tradizione di festeggiare i vari Corpi delle nostre Forze Armate. L'idea di questa specifica serata è nata dalla

fierazza di alcuni soci di essere stati membri dell'Arma Azzurra durante il servizio militare, che un tempo era obbligatorio.

L'Aeronautica nasce ufficialmente con Regio Decreto firmato da Re Vittorio Emanuele III° nel 1923, ma aerei e piloti si erano già distinti ancor prima della loro partecipazione alla Prima Guerra Mondiale, e subito dopo, l'entusiasmo di questi pionieri del volo, portò allo sviluppo di industrie collegate e alla diffusione dell'idea che fosse indispensabile, per uno stato moderno, avere un'aviazione efficiente. Raid, Crociere transatlantiche, Coppa Schneider, record di velocità e di altezza raggiunta, furono le vetrine attraverso le quali l'industria aeronautica italiana mostrò al mondo intero la sua importanza, la sua qualità e l'abilità dei suoi aviatori, ed è una realtà ancora oggi.

Libero, ha innanzi tutto calorosamente ringraziato Bruno Marazzini per la sua indispensabile collaborazione all'editing del filmato che raccoglie tantissime foto e clip forniti dall'Aeronautica e, sostenuti dalla Cavalcata delle Valchirie di Wagner, adattissima a sottolineare immagini storiche ed attuali di gloria e sacrificio.



Ranelli ha poi introdotto i Soci "con le ali" iniziando da Claudio Cerini la cui esperienza militare pare si sia limitata solo a poche settimane senza neppure avere l'opportunità di indossare la divisa prima di essere congedato, ma la parlantina di Claudio ed il suo umorismo ci hanno fatto apprezzare il suo exploit militare seppure così breve.

Per Giampiero Russo la musica è stata molto diversa: giovane aviare appena laureato si è ritrovato in servizio effettivo a Cameri nella Sala Operativa dove, insieme a tanti "novellini" poco assistiti dai più esperti, ha dovuto affrontare diverse emergenze e pericoli reali, risolvendoli con la sua grande praticità ed il suo peculiare buon senso. Giampiero ha riportato dalla sua esperienza nella "Azzurra" una maggior sicurezza di sé ed un ricordo bellissimo.

L'amico Ranelli ha interrotto la sfilata degli "aviatori non volanti" ricordandoci che l'Aeronautica fin dalla sua nascita si è occupata di campi fondamentali per il benessere del nostro paese. Non pensiamo all'utilizzo in tempo di guerra ma in tempo di pace: per moltissimi anni, e ancora oggi, è stata la fonte delle informazioni meteo, basti ricordare il mitico Colonnello Bernacca, si occupa del trasporto di personale e materiali nei casi di emergenza, di necessità di pronto intervento per sciagure e calamità naturali, trasporta i vip della nostra Repubblica nei loro viaggi istituzionali e, compito forse più importante, trasporta celermente gli organi da trapiantare. Attività indispensabili ed encomiabili. Un discorso a parte meritano le Frecce Tricolori che ci incantano ogni volta che riusciamo a vederle, sia pure in TV. Libero ci ha mostrato le foto della sua esperienza militare, alla scuola Ufficiali di Firenze e poi al Comando della 1° Regione Aerea dove, considerata la sua formazione, era stato assegnato all'Ufficio Stampa e Benessere come P.R. ante litteram per l'Arma Azzurra. Ha conservato di quel tempo un carissimo ricordo e un po' di nostalgia al punto che, anni dopo, è riuscito a far installare nel campus dell'Università Cattolica di Piacenza, dove era direttore, nientemeno che un caccia F104 dismesso per ricordare gli studi pionieristici di Padre Gemelli sulla fisiologia dei piloti.

Maurizio Severi, assegnato all'Aeronautica dalle imperscrutabili procedure ministeriali all'Aeroporto di Linate, ha iniziato il suo servizio come "aiuto postino". In auto, insieme ad un postino titolare, una guardia armata e all'autista aveva il compito di ritirare e consegnare la corrispondenza, in seguito fu assegnato ad altra mansione: Bibliotecario fino alla fine della ferma. Un altro aviatore senza voli! Ma Maurizio ne ha tuttora un ricordo bellissimo. Il mantovano volante, così lo ha chiamato Ranelli, da non confondere con Tazio Nuvolari, è Carlo Mescieri. Lui stesso aveva chiesto di entrare in Aeronautica e, dopo la laurea, attese ben nove mesi l'inizio del Corso Ufficiali di Complemento alle Cascine. Lui però era ben deciso e poiché i meglio classificati nella graduatoria degli esami finali avrebbero avuto la possibilità di scegliere per primi la loro destinazione, studio forse con maggiore impegno che all'Università: voleva ritornare vicino a casa perché c'era Tina ad aspettarlo e ce la fece! Fu assegnato al 65° Gruppo Intercettatori Teleguidati presso la base Missilistica di Montichiari a difesa dell'aeroporto militare di Ghedi, praticamente appena fuori da casa sua. Carlo, commentando le sue foto di allora, ci ha raccontato episodi



simpatici, di fatti successi in quei dodici mesi ed anche nella sua voce una vena di nostalgia si è fatta sentire.

La serata si è conclusa con un filmato delle mitiche Freccie Tricolori: la Pattuglia Acrobatica Militare è il nostro fiore all'occhiello, l'orgoglio della nazione per la perizia e le capacità tecniche, l'ambasciatrice nel mondo intero dell'Italia che porta, ovunque vada, il messaggio di pace, amicizia e fratellanza tra i popoli. Da quarant'anni essa dispiega con legittimo orgoglio il nostro tricolore in ogni cielo e tutti noi ci siamo commossi

vedendola sfrecciare al suono della Marcia dell'Aeronautica.

Grazie Libero, per aver rinsaldato il nostro traballante orgoglio di essere italiani, ricordandoci che al di là degli scandali politici, della corruzione, del malaffare c'è un'Italia che crede ancora nei valori etici, che ha nel cuore la bandiera tricolore, che lavora e si impegna per migliorare il mondo in cui viviamo. Grazie per averci regalato una Serata sulle Forze Armate, poco istituzionale, ma vivissima e personale al punto da poter essere felicemente condivisa da ciascuno dei presenti.

